Commissario Straordinario del Governo per il recupero e la valorizzazione dell'ex Carcere borbonico dell'isola di Santo Stefano - Ventotene

Recupero e valorizzazione dell'ex Carcere borbonico dell'isola di S. Stefano -Ventotene

Il Cimitero

Il Progetto per S. Stefano: una sfida culturale, etica e simbolica

Il progetto di recupero e rifunzionalizzazione dell'ex carcere borbonico sull'isola di Santo Stefano-Ventotene, chiuso e abbandonato da cinquant'anni, è una sfida culturale, etica e simbolica lanciata in Italia e in Europa dal Governo Renzi già nel 2016 e che il nuovo Governo Conte, con il Sottosegretario Riccardo Fraccaro, su impulso del Ministro Franceschini in cooperazione con il Ministro Provenzano, ha voluto rilanciare con forza e sostenere concretamente.

A tal fine il Governo ha ritenuto di affidarmi a fine gennaio, con il DPR47/2020, il ruolo di Commissario straordinario per assicurare il "necessario coordinamento" tra le Amministrazioni statali e per dare un "significativo impulso anche operativo" al progetto. In questo compito sono affiancata dal Tavolo Istituzionale Permanente istituito nel 2017 con le Amministrazioni firmatarie del Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS), in primis il Comune di Ventotene, a cui partecipa il Responsabile Unico del Contratto e Invitalia, come Soggetto Attuatore.

Un compito affascinante e complesso di cui sento tutta la responsabilità per il grande valore di patrimonio culturale che questo luogo di "dolore, di espiazione e di redenzione" (per usare le parole dell'illuminato direttore Eugenio Perucatti) rappresenta nella storia e nella evoluzione in Italia e in Europa della cultura carceraria e penalistica e della tutela dei diritti umani e della dignità della persona. Un fascino che proviene anche dall'impatto emotivo e dall'interesse che suscita nei visitatori il "Panoptikon", un *unicum* nella edilizia carceraria in Europa, ispirato ad una concezione architettonica "illuministica" che conferisce a questo complesso monumentale un grande valore intrinseco, visitato ogni anno da quasi 4000 persone, nonostante la limitata accessibilità e stagionalità.

● Questa importante opera di recupero e valorizzazione non può prescindere da alcune fondamentali e realistiche considerazioni: l'isola di Santo Stefano è attualmente accessibile solo da due approdi inadeguati, è priva di impianti idrici, elettrici e fognari e, in quanto Riserva naturale e Area marina protetta dalla fine degli anni '90, nonché sede di significativi siti archeologici, ha numerosi vincoli e tutele, oltre ad essere per la maggior parte di proprietà privata.

Aspetti che vanno affrontati con determinazione ed equilibrio, anche se va riconosciuto che, pur nel pericoloso degrado attuale, tali vincoli hanno preservato il sito da operazioni speculative mantenendone la forte identità.

● La seconda considerazione è che deve essere un progetto integrato con la vicina isola di Ventotene, non solo come parte di uno stesso Comune ma per una storia che è sempre stata intrecciata tra la comunità residente e il carcere.

Ed anche nel senso di rendere da subito la rete di partenariati che stiamo costruendo un'opportunità per realizzare nell'isola di Ventotene iniziative e attività che con lo sviluppo del Progetto saranno diversificate ed integrate con S. Stefano. Se nella cittadella del confino di Ventotene, durante il fascismo, infatti, Altiero Spinelli, Eugenio Colorni e Ernesto Rossi hanno concepito e lanciato con il "Manifesto per una Europa Libera e Unita", la prospettiva di una Europa federalista per la pace e la democrazia, nell'ergastolo di Santo Stefano lungo i duecento anni della sua storia sono sempre stati affiancati ai detenuti comuni numerosi oppositori politici fino ai costituenti Pertini e Terracini, poi trasferiti a Ventotene, che da lì trassero ispirazione e determinazione per scrivere i valori fondamentali della nostra Costituzione. Così come negli ultimi anni di funzionamento del carcere, tra il 1952 e il 1960, il rivoluzionario direttore Eugenio Perucatti, un giurista e dirigente penitenziario cattolico coraggioso e coerente, in nome dell'art. 27 della Costituzione, ha rivoluzionato il carcere anticipando di 25 anni la Riforma carceraria del 1975 e opponendosi allo stesso istituto dell'ergastolo, in sintonia con un altro giovane costituente, Aldo Moro.

E ha pagato con un trasferimento punitivo questo suo impegno. Il Progetto dovrà dunque raccogliere e riunificare la documentazione e realizzare l'archivio unitario del carcere raccontando alle nuove generazioni le sofferte esperienze di confino e detenzione, di dolore e riscatto, di privazione della libertà e visione del futuro da cui sono nate la democrazia, lo sviluppo e la pace in Italia e in Europa e che hanno ispirato i Padri fondatori.

● Infine, una terza considerazione. Non ci sarà la possibilità di giungere alla fine di questo percorso così complesso anche tecnicamente se non sarà coinvolta e partecipe innanzitutto la comunità di Ventotene, la Regione Lazio e tutti gli attori, istituzionali e non, che sono più prossimi geograficamente o idealmente.

Per questo, fin dall'inizio del mio mandato, accanto alle attività di sopralluogo e di impulso e monitoraggio dell'attuazione degli impegni approvati nella riunione del Tavolo Istituzionale Permanente del 4 giugno scorso, ho voluto lavorare per un forte coinvolgimento del Comune di Ventotene e di Istituzioni, organismi, Enti di ricerca e di alta formazione ed Associazioni locali, nazionali ed europee, anche in un più ampio orizzonte euromediterraneo, per elaborare e definire le Linee guida dello Studio di Fattibilità del Progetto complessivo.

Insieme alle altre Amministrazioni coinvolte intendiamo onorare il comune impegno, solennemente assunto nel Contratto Istituzionale di Sviluppo, di concorrere alla tutela del bene e della sua fruizione.

Non mi sfugge infine l'importanza di definire un quadro di governance e di modelli di gestione con partenariati pubblico/privati, anche alla luce delle recenti innovazioni legislative, che possano ingenerare sviluppo sostenibile e nuove opportunità economiche e occupazionali.

Abbiamo condiviso con il Governo e le Amministrazioni del Tavolo un percorso e un Cronoprogramma impegnativi: entro gennaio 2021 il Bando per i lavori di "messa in sicurezza" e per gli approdi.

Entro gennaio 2021 sarà redatto da Invitalia lo Studio di Fattibilità, al quale farà seguito il Concorso di progettazione dei lavori che saranno oggetto di una Gara pubblica. Ma abbiamo anche attivato, come dimostra l'iniziativa corale del 17 settembre, un metodo di coinvolgimento e partecipazione attiva della comunità locale, di partners pubblici e privati che intendono affiancarci nel nostro impegno, nonché di partners tecnologici che ci aiutino a sviluppare un progetto all'insegna della qualità, sostenibilità ed economia circolare.

Questa pubblicazione da' conto di un percorso iniziato da tempo e delle azioni intraprese in questi mesi.

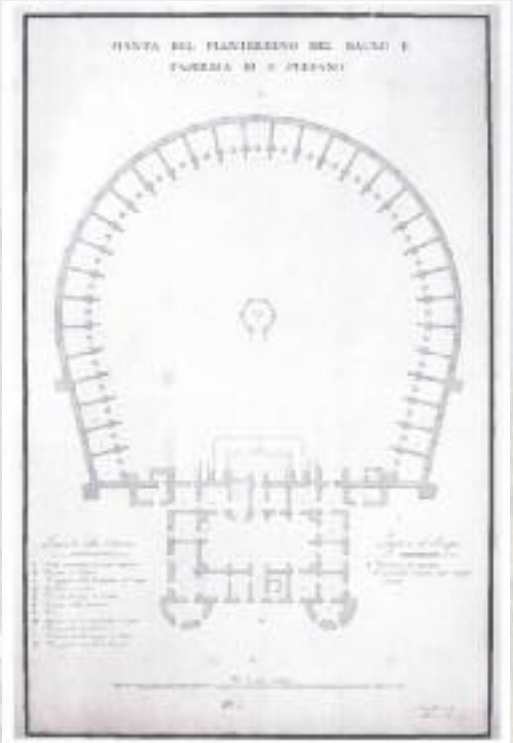
Silvia Costa

Cenni storici

Il brullo isolotto di Santo Stefano e la vicina isola di Ventotene sono state storicamente considerate isole di esilio coatto già a partire dagli antichi Romani, e in seguito dai Borbone, dai Savoia e dal Regime fascista.
Isole infelici, nate come posti di punizione e di dolore poste nell'arcipelago Pontino, rispetto a quelle più "felici" di Capri e di Ischia, sebbene a qualche miglio di distanza.
Fu Giulia maggiore, figlia di Augusto, assieme alla madre Scribonia, ad inaugurare la triste esperienza dell'esilio (I sec. a.C.), per ordine dello stesso padre, seguita da Agrippina maggiore per ordine di Tiberio, Ottavia, figlia di Claudio e moglie di Nerone e Flavia Domitilla, nipote di Domiziano.
A metà del 1700 il Marchese Bernardo Tanucci della corte borbonica napoletana volle sfidare questa atavica maledizione e pensò di utilizzarle (unitamente ad altre delle Tremiti) per un illuminato esperimento, tanto caro a Jean Jacques Rousseau, che sosteneva come il contatto con la natura incontaminata e la lontananza dalle quotidiane tentazioni delle aree urbane, fosse capace di facilitare la redenzione e il recupero alla società di criminali, prostitute, nullafacenti, accattoni e comunque di diseredati di tutte le specie.
L'esperimento però fallì ed i medesimi terreni da questi iniziati a coltivare furono suddivisi tra contadini e pescatori del litorale napoletano, lì inviati qualche anno dopo.
Ciò diede modo al Re Ferdinando IV di Borbone di utilizzare l'impervio scoglio di Santo Stefano per edificarvi, invece, una possente struttura da adibire, all'apparenza, come "Bagno penale" per criminali della peggiore specie, ma in modo più realistico, per deportarvi in massa rivoluzionari, dissidenti politici e facinorosi non graditi alla Corte. A progettare l'originale struttura ed a seguirne di persona i lavori di costruzione (1792 - 1797) fu l'ingegnere napoletano Francesco Carpi, che ideò, secondo i dettami dell'epoca un "Ergastolo", come da lui definito, a pianta ad esedra, che, anche se rientrante tra quelli a struttura "Panottica", si rifaceva però sorprendentemente al "Teatro San Carlo" di Napoli (architetti Medrano e Carasale 1737) se non addirittura al teatro greco, ma con ruoli ribaltati. La guardia al posto dell'attore (sulla torretta di controllo - palcoscenico) ed i detenuti nelle celle al posto degli spettatori nei palchi ordinati a semicerchio, intorno alla cappella centrale della grande arena scoperta: *"… immagina di vedere un vastissimo teatro scoperto dipinto di giallo, con tre ordini di palchi formati da archi, che sono i tre piani delle celle dei condannati"* (Luigi Settembrini).
Un edificio capace di garantire sia all'autorità temporale sia a quella spiri-

tuale una visione panoramica, necessaria per il totale controllo dei galeotti comuni e dei deportati politici (questi ultimi circa cinquecento agli inizi dell'Ottocento).
Un edificio carcerario nato non solo per finalità retributive *"punitur quia peccatum est"* (specifica per i criminali), ma anche per assolvere principalmente quelle finalità deterrenti ed intimidative (materiali e psicologiche) che la pena carceraria poteva far pesare come macigni in modo particolare sui "politici".
L'isolamento ed il silenzio continuo, le bocche di lupo e le inferriate, le scudisciate e le catene ai riottosi, condizionavano in modo irreversibile anche le tempre più forti e spesso gli stessi trattamenti, erano riservati ad entrambe le categorie di detenuti.
Settembrini (padre e figlio), Giuseppe Poerio, Silvio Spaventa, assieme a Fra Diavolo, a omicidi, grassatori e qualche decennio dopo il brigante Carmine Donatello Crocco e, ancor dopo, numerosi attentatori di stampo anarchico sbarcarono a Santo Stefano. Anche i "Savoia" si servirono di questo aspro scoglio per incarcerare Pietro Acciarito e Gaetano Bresci, attentatori di Umberto I re d'Italia, e tanti altri anarchici, tra cui Romolo Tranquilli fratello di Ignazio Silone e Rocco Pugliese che fecero compagnia al feroce bandito Giuseppe Musolino.
E, non da ultimi, i comunisti ed alcuni costituenti: Mauro Scoccimarro, Pietro Secchia, Umberto Terracini, senza dimenticare minimamente l'ospite della cella n. 36: Sandro Pertini, futuro Presidente della Repubblica.
Per tutti indistintamente, politici e reietti della società, su questo lembo di terra, ergentesi prepotente dal mare verso il cielo, i giorni erano sempre uguali in una sorta di pseudo immobilità, ma dove invece tutto scorreva lento ed inesorabile ... fino al 1952.
La cupa e tetra gestione del carcere all'improvviso sembra fare un sussulto.
Eugenio Perucatti il nuovo direttore lì inviato nel 1952, uomo tranquillo ma ben determinato, volle dare uno scossone alla storia carceraria: un lento passaggio da una pena con finalità retributivo-deterrente ad una stagione di riflessione che dava il via, anche se le norme non lo prevedevano e le autorità erano sorde a questa nuova ventata di speranza, ad una stagione con finalità prevalentemente di risocializzazione e di recupero del soggetto alla società civile.
Attuò sotto la sua responsabilità nuovi sistemi penitenziari dove l'ozio diurno fu sostituito da attività lavorative, scolastiche e religiose. Dove il ricordo della famiglia e degli affetti furono sostituiti da continue visite di mogli e figli …
Un sogno che durò solo pochi anni. Nel luglio del 1960 l'uomo che aveva anticipato in modo pioneristico la pratica attuazione dell'art. 27 della Carta Costituzionale: le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e devono tendere alla rieducazione del condannato ... e quanto poi recepito nella legge di Riforma delle carceri del 1975, veniva pomposamente trasferito ad incombenze amministrativo-ministeriali: *"promoveatur ut amoveatur"*.
L'Ergastolo fu chiuso nel febbraio 1965, con Decreto del Ministero di Grazia e Giustizia.

a cura del Prof. Antonio Parente


Planimetria impianto originario

Gli ultimi 50 anni

- **Febbraio 1965:** il **Ministero di Grazia e Giustizia** dispone la soppressione dell'Ergastolo

- **Maggio 1987:** l'ex Carcere viene dichiarato **"Bene di particolare interesse storico artistico"** dal **Ministero dei Beni Culturali e Ambientali**

- **Aprile 1992:** il complesso carcerario viene consegnato al **Comune di Ventotene** ai soli fini della custodia e conservazione, mediante opere di manutenzione ordinaria e straordinaria

- **Dicembre 1997:** viene istituita l'**Area Marina Protetta "Isole di Ventotene e Santo Stefano"**

- **Maggio 1999:** viene istituita la **Riserva Naturale Statale "Isole di Ventotene e Santo Stefano"**

- **Marzo 2008:** l'isola viene dichiarata **"Monumento nazionale" con un Decreto del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano**

- **Maggio 2016:** Con **la Delibera CIPE n. 3** viene finanziato l'intervento di restauro, valorizzazione e rifunzionalizzazione dell'ex Carcere borbonico con **70 milioni di euro**

- **Agosto 2016:** visita del Presidente del Consiglio, **Matteo Renzi** con la Cancelliera tedesca **Angela Merkel,** il presidente francese **Francois Hollande,** il Ministro **Dario Franceschini** e la Sottosegretaria **M. Elena Boschi**

- **Agosto 2017:** Viene sottoscritto il **Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS)** tra la **Presidenza del Consiglio dei Ministri,** il **MiBACT,** il **MATTM,** l'**Agenzia del Demanio,** la **Regione Lazio,** il **Comune** di **Ventotene,** la **Riserva Naturale Statale** e l'**Area Marina Protetta "Isole di Ventotene e Santo Stefano"**

- **Dicembre 2017:** prima riunione del **Tavolo Istituzionale Permanente** presieduto dall'on. **M. Elena Boschi.** Approvato **il Piano di Comunicazione;** sollecitata la sottoscrizione dell'**Accordo Operativo** tra **MiBACT** ed **Invitalia**

- **Febbraio 2018:** seconda riunione del **Tavolo** presieduto dall'on. **Boschi.** Audizione delle **Associazioni** interessate al progetto di recupero dell'ex Carcere

- **Giugno 2019:** terza riunione del **Tavolo** presieduto dall'on. **Giancarlo Giorgetti.** Sollecitata la sottoscrizione dell'**Accordo Operativo** tra **MiBACT** ed **Invitalia** e l'avvio **dei lavori di "messa in sicurezza"** per scongiurare la perdita del Bene e consentirne l'accessibilità per la predisposizione dello **Studio di Fattibilità.**

Il Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS) - agosto 2017

- Oggetto (Art. 2)

Il CIS (3 agosto 2017) ha ad oggetto un intervento integrato di restauro, valorizzazione e rifunzionalizzazione dell'ex Carcere borbonico dell'isola di S. Stefano - Ventotene, per il riutilizzo dell'intero complesso per finalità prevalentemente culturali e di Alta formazione.

- Fasi e Cronoprogramma (Art. 3)

*** Fase 1: successiva all'Accordo Operativo con il MiBACT: raccolta di documentazione disponibile in situ, attuazione dei primi interventi di "messa in sicurezza", esecuzione dei rilievi propedeutici alla realizzazione dello Studio di Fattibilità.**

*** Fase 2: attuazione del ciclo progettuale di tutti gli interventi necessari per la realizzazione dell'oggetto del CIS.**

*** Fase 3: affidamento e monitoraggio degli appalti di esecuzione delle opere progettate nella fase 2, fino al completamento dei lavori.**

- Tavolo Istituzionale Permanente (Art. 5)

Il TIP, composto da un designato (Referente unico) per ciascuna Parte firmataria del CIS, ha il compito, tra gli altri, di valutare l'andamento delle attività ed il rispetto degli impegni previsti dal CIS.

- Responsabile Unico del Contratto (Art. 7)

Il RUC coordina il processo complessivo di attuazione del CIS.

- Soggetto Attuatore (Art. 8)

INVITALIA, in qualità di Soggetto Attuatore, cura le attività di progettazione e di realizzazione degli interventi, redige lo Studio di Fattibilità, esercita il ruolo di Centrale di Committenza e di Stazione Appaltante.

- Informazione e Pubblicità (Art. 18)

Gli obiettivi ed i risultati del CIS dovranno essere ampiamente pubblicizzati, attraverso un Sito istituzionale dedicato ed un Piano di Comunicazione.

I Referenti Unici del Tavolo Istituzionale Permanente previsti dall'art. 5 del CIS sono:

* **Presidenza del Consiglio dei Ministri - Cons. Maria Barilà**

* **Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Dott. Antonio Maturani**

* **Ministero per i Beni e le Attività culturali e per il Turismo - Dott. Luigi Scaroina**

* **Agenzia del Demanio - Dott. Giuseppe Pisciotta**

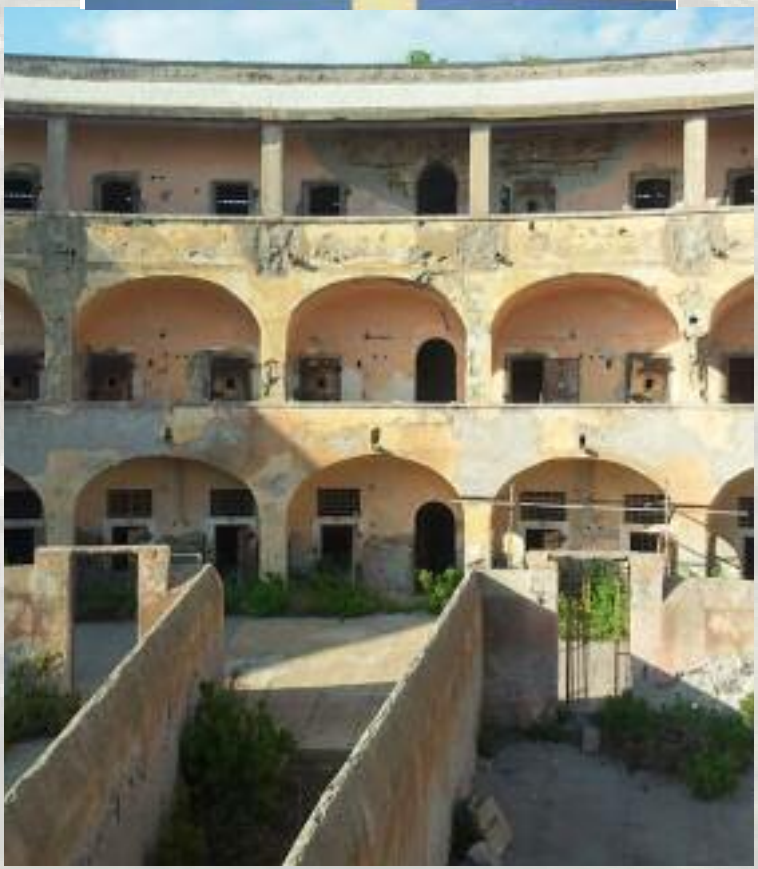
* **Regione Lazio - Arch. Manuela Manetti**

* **Comune di Ventotene - Dott. Francesco Carta**

* **Riserva naturale statale e Area marina protetta "Isole di Ventotene e Santo Stefano" Dott. Gerardo Santomauro**

* **Invitalia - Avv. Giovanni Portaluri**

Un nuovo inizio



Con decreto del Presidente della Repubblica 28 gennaio 2020, pubblicato in G.U. n. 47 del 25.02.2020, la dott.ssa Silvia Costa è stata nominata, ai sensi dell'Art. 11 della Legge 23 agosto 1988, n. 400, per un anno, rinnovabile per un secondo mandato, a decorrere dal 28 gennaio 2020, Commissario straordinario del Governo con il compito di "assicurare il necessario coordinamento, anche operativo, tra le Amministrazioni statali istituzionalmente coinvolte e dare un significativo impulso agli interventi di restauro e valorizzazione dell'ex Carcere borbonico dell'isola di Santo Stefano - Ventotene".

*** 23 aprile: DPCM delega il Commissario Silvia Costa a presiedere e convocare il TIP ed indicare il nominativo del RUC (Responsabile Unico del Contratto)**

*** 22 maggio: Nomina del RUC nella persona del dott. Giampiero Marchesi**

Febbraio - settembre 2020

Le attività ed i principali risultati *(illustrati nelle pagine seguenti)*

- 9 febbraio: sopralluogo della Commissaria a S. Stefano
- Marzo-aprile: incontri bilaterali con tutte le Amministrazioni firmatarie del CIS e la Soprintendenza (in presenza e/o da remoto per il Lockdown)
- 23 marzo: riunione sul progetto di approdo e costituzione del Gruppo di Lavoro Tecnico per l'esame dei vincoli e delle procedure per l'acquisizione dei pareri di competenza e delle autorizzazioni
- Audizioni con Associazioni ed Istituzioni italiane, europee, euromediterranee
- Provvedimenti di conferma dell'attribuzione delle risorse del Fondo Coesione al Progetto di recupero
- Nomina del dott. Giampiero Marchesi a Responsabile Unico del Contratto (RUC)
- 3 giugno: Sottoscrizione dell'Accordo Operativo tre MiBACT e Invitalia (previsto dal 2017)

- 4 giugno - Il Tavolo Istituzionale Permanente adotta:
  - Piano Operativo e Cronoprogramma (2020-2023)
  - Avvio operativo della progettazione e realizzazione degli approdi
- Definizione delle Linee guida per i contenuti e le attività dello Studio di Fattibilità: un Progetto per Santo Stefano integrato, partecipato, europeo
- Avvio del procedimento per l'ampliamento dei vincoli di tutela
- Aggiornamento del documento "Prime analisi per l'elaborazione dello Studio di Fattibilità
- Intervento di manutenzione straordinaria del verde per lo sfalcio della vegetazione infestante nell'ex Carcere, nel Cimitero e lungo i sentieri
- Interlocuzioni con la comunità dell'isola, i potenziali partners tecnologici, istituzionali ed associativi italiani europei ed euromediterranei
- Proposta con il Sindaco della candidatura del Comune di Ventotene al riconoscimento di "patrimonio europeo" European Heritage Label per il 2021
- "Verso il Progetto per Santo Stefano. Integrato, partecipato, europeo."
  Workshop - Ventotene
  17 settembre 2020

3 giugno 2020

Accordo Operativo tra MiBACT e INVITALIA

- **Art. 2: si definiscono attività, modalità e tempi di attuazione degli interventi da parte di INVITALIA (Fase 1 ampliata del CIS):**

- "Messa in sicurezza degli edifici"
- "Elaborazione e Redazione dello Studio di Fattibilità"
- "Realizzazione/adeguamento degli approdi all'Isola di S. Stefano".

Le attività di INVITALIA sono descritte nel Piano Operativo e dovranno realizzarsi con tempestività e nel rispetto del pieno raggiungimento degli obiettivi e delle finalità del Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS). Tra questi, è incluso il supporto specialistico, di carattere storico-culturale, scientifico, tecnico ed amministrativo all'Autorità di Gestione, al RUC ed al Commissario straordinario.

- **Art. 3: l'Accordo ha durata fino al 31 dicembre 2023 e comunque fino alla completa realizzazione delle attività. Il termine potrà essere prorogato in ragione dello stato di avanzamento degli interventi previsti.**

- **Art. 4: le attività intraprese da INVITALIA dovranno rispettare i criteri di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, tutela dell'ambiente ed efficienza energetica.**

4 giugno 2020

Riunione del Tavolo Istituzionale Permanente

“ Un Progetto innovativo, ecosostenibile, rivolto ai giovani ed integrato tra le due isole nella narrazione e nelle attività per una valorizzazione reciproca. I prigionieri ed i confinati politici di S. Stefano e Ventotene hanno immaginato il futuro dell’Italia e dell’Europa. Da questo luogo simbolico possiamo immaginare un Rinascimento dell’Europa in una prospettiva euromediterranea”. (Silvia Costa)

1

2

3

1 - Riccardo Fraccaro, Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri
2 - Dario Franceschini Ministro MiBACT
3 - Giuseppe Provenzano, Ministro per il Sud e la Coesione territoriale

“ La Presidenza del Consiglio dei Ministri non farà mancare il suo supporto al Commissario Silvia Costa. Vogliamo promuovere una destinazione dell’immobile a finalità espositive, culturali e formative, considerando il ruolo che questo edificio ha rivestito nella storia della Resistenza al Fascismo e nella fondazione dell’ideale europeista e per l’alto valore simbolico dell’isola”. (Riccardo Fraccaro)

“Esprimo la mia soddisfazione per la nomina di Silvia Costa a Commissario straordinario di Governo per la sua dinamicità e per le tante relazioni italiane ed europee che vanta. Importante intervenire con il restauro del Bene, immaginando nel modo più ambizioso possibile il riuso dell’ex Carcere. E’ significativo il legame tra l’Ue ed il Mediterraneo e S. Stefano quale luogo altamente simbolico che potrà essere la sede ideale, una volta restaurato, per importanti meeting europei tra Capi di Stato e di Governo per i lavori del Consiglio europeo” . (Dario Franceschini)

“Per l’alto valore simbolico del sito e del Bene, auspico che possa trasformarsi in ‘un luogo di luce e di civiltà’, per questo sosterremo il Commissario nel suo lavoro affinchè il Carcere possa essere restaurato in tempi brevi ed il Progetto complessivo venga iscritto in una dimensione euro-mediterranea, poichè il destino dell’Europa è nel Mediterraneo”. (Giuseppe Provenzano)

Due importanti iniziative condivise dal TIP

1) Presentazione della candidatura da parte del Comune di Ventotene all’European Heritage Label il prestigioso marchio del patrimonio europeo, come luogo simbolo della creazione dell’Europa, in occasione dell’ 80° Anniversario del Manifesto di Ventotene (2021).

2) Proposta di gemellaggio tra il Comune di Ventotene “Culla d’Europa” e l’isola di Lampedusa “Porta d’Europa”.

Le decisioni del Tavolo:
Piano Operativo e Cronoprogramma

Nel quadro degli obiettivi previsti dal CIS, **l'Accordo Operativo,** con allegati **il Piano Operativo** ed **il Cronoprogramma,** disciplina i contenuti, le modalità, i tempi ed i costi di attuazione degli interventi previsti nella **Fase 1,** ampliandola. Seguiranno le **Fasi 2 e 3 del CIS.**

Sono state ampliate le aree di intervento e le attività e sono stati ridotti notevolmente i tempi per accelerare la realizzazione del Progetto.

✓**Le Aree di intervento:**
* **l'intero ex Carcere**
* **le Cisterne**
* **il Cimitero**
* **i sentieri**
* **gli approdi**

✓ **Le attività:**
* progettazione e realizzazione **dei lavori di "messa in sicurezza"** delle aree di intervento **(1)**
* progettazione ed elaborazione **dell'approdo/i (2)**
* realizzazione di **una campagna di indagini, rilievi, sondaggi, saggi e prove strutturali**
* elaborazione e redazione dello **Studio di Fattibilità (3)**
* predisposizione **del Piano di Comunicazione** e **del Sito istituzionale**

✓ **I tempi:**
* pubblicazione **dell'Avviso pubblico** per l'esecuzione **degli interventi entro gennaio 2021**
* approvazione **dello Studio di Fattibilità entro gennaio 2021.**

Successivamente all'approvazione dello Studio di Fattibilità da parte del TIP, si procederà all'indizione **del Concorso di Progettazione,** cui farà seguito l'**Avviso pubblico** per l'esecuzione dei lavori di recupero e rifunzionalizzazione dell'ex Carcere e delle aree interessate.

(1) *Gli interventi di "messa in sicurezza": tre linee guida*

L'ex Carcere, le sue pertinenze e l'intera isola di Santo Stefano sono da decenni in condizioni di grave degrado.

Lo stato di instabilità degli edifici ha determinato, con ordinanza dei VV.FF., la loro inaccessibilità.

- ✓ L'intervento di **"messa in sicurezza"** è stato considerato assolutamente prioritario ed urgente nel programma degli interventi del CIS, per scongiurare la perdita irreparabile del Bene e consentirne l'accesso per le indagini e la predisposizione del Progetto di restauro.
- ✓ Un corretto Progetto di recupero e restauro non può prescindere da una esaustiva conoscenza del Bene sul quale si interviene, dalla lettura di tutte le trasformazioni e del patrimonio informativo che racchiude.
  Per questo è necessaria e prioritaria, una campagna esplorativa multidisciplinare di indagini e rilevazioni.
- ✓ Infine, con questo intervento preliminare, si intende eseguire lavori in alcuni locali situati nell'avancorpo centrale (ex Gendarmeria), improntati alla totale conservazione dell'esistente, senza alcun intervento di restauro sulle superfici, per garantirne l'uso durante la fase di progettazione del restauro e riuso del Complesso carcerario, con alcune attività legate agli stessi lavori di restauro.

(2) *Progettazione e realizzazione degli Approdi*

Fin dall'età romana l'isola di Santo Stefano è stata difficilmente accessibile per via delle correnti e dei venti e per la sua morfologia. Per questo aveva quattro punti di approdo, dei quali oggi sono accessibili solo due: quello della **Marinella**, di fronte a Ventotene e **lo Scalo n. 4**, ad est.

Per la progettazione di nuovi approdi, nel rispetto dei numerosi vincoli ambientali ed archeologici, è stato costituito un **Gruppo di Lavoro Tecnico**, incaricato di trovare le migliori soluzioni e di stabilire le procedure più idonee da adottare ai fini dell'ottenimento delle autorizzazioni.

(3) *Lo Studio di Fattibilità. Tra memoria e visione*

In parallelo alle complesse azioni per **l'avvio dei lavori di "messa in sicurezza"** e di **realizzazione degli approdi,** sarà elaborato e redatto, attraverso processi di partecipazione, **lo Studio di Fattibilità** che dovrà analizzare le possibili **ipotesi di riuso del Complesso carcerario, la loro sostenibilità economica, la gestione e i modelli di Governance.**

UN PROGETTO DI RIUSO INNOVATIVO E INTEGRATO TRA LE DUE ISOLE DI SANTO STEFANO E DI VENTOTENE

***Attività Espositiva (storia del carcere e confino, Unione europea)**

***Alta Formazione Ricerca Attività Didattica**

Tre assi:

STORICO-CULTURALE
AMBIENTALE-NATURALISTICO
EUROPEO-EUROMEDITERRANEO

*** Produzione culturale ed artistica originale**

*** Eventi, Spettacoli, Cerimonie**

LE IPOTESI IN CAMPO

Spazi espositivi, esperienziali, immersivi, dedicati:
- ✓ alle diverse fasi della storia dell'ex Carcere
- ✓al sistema carcerario e di confino
- ✓alle storie di pena e di redenzione
- ✓al direttore Eugenio Perucatti
- ✓all'Unione Europea ed ai sui principi fondamentali (diritti umani; libertà politica, di pensiero e di espressione; esclusione della pena di morte e della tortura)

Spazi e/o Residenze per Studio, Ricerca, Didattica e Alta formazione dedicati prevalentemente:
- ✓ai temi dell'Europa e dell'area euro-mediterranea
- ✓all'ambiente ed allo sviluppo sostenibile
- ✓al patrimonio culturale ed al dialogo interculturale
- ✓alla costruzione della Pace

✓Produzione culturale ed artistica originale

✓Rilancio dell'attività agricola sull'isola

✓Residenza, Servizi e Ristorazione

Un Progetto per S. Stefano-Ventotene: integrato, partecipato, europeo

Tre Assi tematici:

Asse storico-culturale:

Santo Stefano sede di Alta formazione, Ricerca, partenariati e attività con Istituzioni europee, euromediterranee, nazionali e regionali. Nel Panopticon, spazi espositivi/esperienziali/immersivi, dedicati al periodo romano, medievale, borbonico, risorgimentale, al sistema carcerario-confino e reclusione, a storie di pena e riscatto, al direttore Perucatti, ai diritti umani come pietra d'angolo della UE, alle politiche UE a sostegno di democrazia, libertà di espressione, diritti umani. Con gli occhi dell'arte: concorso di idee per opere artistiche emblematiche del genius loci.
Residenze di Alta formazione ed artistiche. Riqualificazione del Cimitero, luogo della memoria. Cantieri archeologici nell'area romana e medievale. Partecipazione al Progetto sui luoghi del confino in Europa.

Asse ambientale-naturalistico e Sostenibilità:

In linea con l'Agenda 2030 dell'ONU e il New Green Deal della Ue, ma anche con la visione della Enciclica "Laudato Sì", Santo Stefano in collaborazione con l'isola di Ventotene, può diventare sede di Alta formazione, Ricerca, partenariati e attività con Istituzioni europee, euromediterranee, nazionali e regionali. Centro sulla biodiversità, studi sulla fauna marina, documentazione internazionale sulle migrazioni degli uccelli. Centro multistakeholders di coordinamento e formazione sullo sviluppo sostenibile nel Mediterraneo.Orto botanico. Partecipazione al Mediterranean Hub for climate change and capacity bulding con UPM, UNDP, Ciehyam di Bari.
Punti di osservazione dell'avifauna e di educazione ambientale. Ripristino e manutenzione di sentieri, muretti a secco, valorizzazione di specie animali e vegetali alloctone e invasive.

Asse europeo Euro-mediterraneo:

Nell'ex caserma e casa del direttore: Seminari, Alta formazione, Residenze di Istituzioni europee, nazionali e internazionali su base di accordi multiannuali. Label europeo, Cammino dei padri fondatori/madri fondatrici d' Europa, Corsi di public history. Crescita e sostenibilità ambientale, le aree interne e i modelli di sviluppo economico -con Unione per il Mediterraneo, UE e OCSE- Leed. Progetto Piccole isole del Mediterraneo.

Giugno-settembre 2020

La Partecipazione come metodo di lavoro

* *"riconoscere che il diritto al patrimonio culturale è inerente al diritto a partecipare alla vita culturale, così come definito nella Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo;*
* *riconoscere una responsabilità individuale e collettiva nei confronti del patrimonio culturale".*

- dall'art. 1 della Convenzione di Faro (Consiglio d'Europa - 27.X.2005)

✓ **Ascolto**
✓ **Incontri**
✓ **Seminari**
✓ **Partenariati con Enti locali, Fondazioni, Istituzioni ed organismi nazionali, europee ed euromediterranee**

Workshop del 16 settembre 2020 a Ventotene - Sala Polivalente Umberto Terracini

Comune di Ventotene: due isole, una sola storia europea.
Verso la candidatura per il Marchio del Patrimonio europeo

Presentazione della candidatura di Ventotene all'European Heritage Label, il prestigioso Marchio del Patrimonio europeo che viene riconosciuto a quei siti, selezionati dal Mibact e dall'Ue, per il loro valore simbolico, il ruolo che hanno svolto nella storia europea e le attività che offrono per avvicinare l'Unione europea ai suoi cittadini.

"Ho fortemente condiviso con il Sindaco Gerardo Santomauro **- dice la Commissaria -** ***questa iniziativa che, nel 2022, proprio nell'ottantesimo Anniversario del Manifesto di Altiero Spinelli, Eugenio Colorni ed Ernesto Rossi, riconoscerebbe il ruolo straordinario ed indelebile che Ventotene ha rappresentatato e continua a rappresentare specialmente per le nuove generazioni 'per una Europa libera ed unita'".***

COMUNE DI VENTOTENE
Provincia di Latina
Isola della Pace - Porta d'Europa

CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO

EUROPEAN HERITAGE LABEL

17 settembre 2020

Sopralluogo con il Ministro Giuseppe Provenzano all'ex Carcere di S. Stefano

Il Ministro per il Sud e la Coesione territoriale, Giuseppe Provenzano con la sua visita al Carcere ed all'isolotto di S. Stefano ha voluto confermare la volontà del Governo di assicurare continuità finanziaria ed amministrativa a questo prestigioso progetto: *"importante per l'opera in sè, ma anche per il valore simbolico che assume oggi. Mai come in questi giorni, infatti, caratterizzati da profonda crisi, l'Europa che veniva pensata a Ventotene, ci sembra più vicina. Un progetto che era finito nel dimenticatoio ma che abbiamo voluto riprendere in maniera decisa. Gli investimenti pubblici che vogliamo attivare devono affiancare ad una buona programmazione anche il protagonismo dei luoghi e delle persone che li abitano".*

Workshop del 17 settembre 2020 a Ventotene - Sala Polivalente Umberto Terracini

Verso il Progetto per S. Stefano: integrato, partecipato, europeo

Un seminario per ascoltare e raccogliere istanze, idee, suggerimenti per l'elaborazione e poi la redazione dello Studio di Fattibilità del Progetto di recupero e valorizzazione dell'isola di S. Stefano in Ventotene.
Sono state invitate, insieme ai rappresentanti della comunità locale di Ventotene, Istituzioni nazionali e territoriali, le Amministrazioni presenti al Tavolo del CIS, le Associazioni europee e nazionali e gli imprenditori locali per condividere la visione e le proposte che si tradurranno in contenuti ed azioni concrete per il Progetto integrato fra le due isole di Ventotene e di S. Stefano, partecipato grazie al ruolo attivo di tutti i protagonisti e con una vocazione europea ed euromediterranea.

Molto apprezzato ad inizio lavori, il video messaggio del Presidente del Parlamento europeo David Sassoli. *"Il valore dell'ex carcere di Santo Stefano* - ha detto - *deve essere considerato per il suo alto significato simbolico. Il patrimonio culturale è una parte importante della nostra identità comune, contribuisce a rafforzare quel senso di cittadinanza europea che proprio sugli scogli dell'isola di Ventotene ha posto le sue fondamenta. Difendere il nostro patrimonio comune europeo è essenziale, è il modo per mettere in risalto il patrimonio nazionale di ciascuno."*

I contenuti e i risultati

I panels si sono focalizzati su cinque aree tematiche:
Storia del carcere, Un'Idea d'Europa, Sostenibilità, innovazione e ambiente nell'Euromediterraneo, Ricerca, formazione e patrimonio culturale, Il ruolo degli Enti locali e degli operatori del turismo e delle imprese.

Alle spalle dei relatori, tre lavagne sulle quali appuntare: errori da evitare, idee/proposte; possibili partnership.

"Senza un ascolto ed una partecipazione attiva e propositiva della comunità locale ma anche di quella più larga e glocal che rende così speciale e amata l'isola di Ventotene, non nascerà nessun progetto sostenibile e realizzabile **- ha sottolineato la Commissaria - .** ***Questa è l'occasione da non perdere. La garanzia vera che questo progetto abbia un seguito, siete voi, la Comunità di Ventotene è chiamata a dirci come si possono costruire insieme nuovi scenari ed opportunità di sviluppo sostenibile.***

La mission **- ha concluso -** ***poggia su quattro fondamentali pilastri:***

- ✓ **preservare e valorizzare l'identità e la bellezza architettonica dell'ex ergastolo, il Panoptikon in rapporto con l'ambiente circostante;**
- ✓ **trasmettere ai giovani la storia di dolore, espiazione e redenzione (*Eugenio Perucatti*), di quasi duecento anni dell'ex Carcere, per garantire sviluppo, favorire nuova economia ed occupazione con un progetto integrato, innovativo e di ampio respiro tra S. Stefano e Ventotene;**
- ✓ **recuperare e preservare questo patrimonio simbolico, storico e ambientale in una logica di sostenibilità, con soluzioni innovative, tecnologiche ed infrastrutturali;**
- ✓ **progettare con una visione europea ed euromediterranea.**

Partecipazione corale, interesse evidente a condividere programmi ed azioni ed a investire nel progetto per la rinascita di S. Stefano, la valorizzazione e lo sviluppo connessi con l'isola di Ventotene. Un risultato da non disperdere, che ha già attivato importanti partenariati.

Settembre-ottobre 2020

Avviate interlocuzioni per partenariati di sostegno al Progetto

✓ DIREZIONI GENERALI MIBACT

* **Accordo quadro con la DG Formazione, Ricerca ed Istituzioni culturali**
* **Convenzione con la Biblioteca Nazionale per un Fondo librario/riviste sulla detenzione e confino con il Comune di Ventotene**
* **Fondazione Scuola Beni Attività culturali -Internazional School of Cultural Heritage**
* **Nucleo Tutela del Patrimonio dell'Arma dei Carabinieri**

✓ REGIONE LAZIO - Ass.to Programmazione Economica, Bilancio Demanio e Patrimonio:

in corso verifiche per avviare uno strumento di programmazione negoziata tra la Regione Lazio ed il Comune di Ventotene anche nella prospettiva di rilancio dell'Arcipelago pontino.

I temi in agenda:

* **fragilità ed erosione delle coste**
* **creazione di imprese, in particolar modo, sostegno a quelle giovanili**
* **agricoltura**
* **turismo**
* **promozione degli sport acquatici**
* **attività culturali, di ricerca e formative (Legge regionale N.12 del 12 agosto 2020 - Riconoscimento di Ventotene come luogo della memoria)**

✓ LAZIO INNOVA:

possibile studio di un progetto di "rigenerazione urbana". Progetti per reti infrastrutturali che consentano a S. Stefano di diventare un volano per Ventotene e per l'intero Arcipelago.

✓ INVITALIA IMPRESE:

Interventi mirati per:

* **sostegno a start up di giovani imprese**
* **rafforzamento di competenze (capacity building)**
* **assistenza tecnica e tutoraggio**

✓ CONSORZI INTERUNIVERSITARI (PUBLIC HISTORY, CoNISMa, etc.):

Ottobre 2020

Procolli di intesa ed Accordi bilaterali

Sono in corso contatti ed interlocuzioni per possibili forme di collaborazione con Istituzioni culturali europee ed euromediterranee per valutare progetti mirati, dedicati alle isole di S. Stefano e di Ventotene, in tema di:

*** Alta Formazione e Capacity building nei seguenti campi:**

- Sostenibilità
- Promozione della cittadinanza europea e globale
- Tutela e valorizzazione del patrimonio culturale
- Ricerca
- Produzione artistica

con:

✓ UNIONE PER IL MEDITERRANEO - UPM

✓ ISTITUTO UNIVERSITARIO EUROPEO DI FIRENZE - EUI

✓ RETE EUROPEA DEGLI ISTITUTI CULTURALI - EUNIC

26 ottobre 2020

Riunione del Tavolo Istituzionale Permanente

" Grazie ad un lavoro di squadra, nei quattro mesi che sono seguiti alla precedente riunione del Tavolo, abbiamo messo in campo, con il supporto di Giampiero Marchesi, del team di Invitalia e della mia struttura commissariale, una serie di azioni che ci consentono non solo di rispettare il Cronoprogramma del Piano Operativo ma di anticipare alcune scadenze.
In modo innovativo e in parallelo sono stati affrontati tutti gli interventi previsti dal Piano Operativo: Indagini e rilievi a terra e a mare; "messa in sicurezza degli edifici"; "Adeguamento/realizzazione di approdi"; "Elaborazione e redazione dello Studio di Fattibilità". Inoltre è stato predisposto un intervento di messa in sicurezza in somma urgenza che partirà il prossimo 12 novembre, per evitare crolli immediati.
E' stato inaugurato un processo partecipativo che ha concretamente coinvolto la comunità allargata di Ventotene e le Amministrazioni firmatarie del CIS. Mi riferisco alle due belle iniziative del 16 e 17 settembre scorso, tenutesi sull'isola di Ventotene.
Con la riunione di oggi stabiliamo, tra l'altro, le date per la convocazione delle Conferenze dei Servizi Decisorie per l'approvazione dei progetti definitivi, presentiamo e approviamo il Piano di Comunicazione e di Promozione del Progetto" **(dalla relazione della Commissaria Silvia Costa).**

La parola al RUC

Ampia soddisfazione espressa da **Giampiero Marchesi** per i **risultati** raggiunti in soli quattro mesi di lavoro e nel pieno rispetto dei tempi del **Cronoprogramma.** Il **RUC** ha anche informato il Tavolo della sottoscrizione del **Protocollo di azione per la vigilanza collaborativa con ANAC**, in vista degli imminenti lavori.

La parola alla Soprintendenza

La **Soprintendente Paola Refice** ha definito la **cittadella carceraria un *unicum***, comprese alcune pertinenze di proprietà privata ed ha esteso "l'interesse culturale" a gran parte dell'isola.

Approvate le proposte della Commissaria:

✓ **lavori in "somma urgenza"** (anticipazione dei lavori di "messa in sicurezza") nel Panopticon ed all'approdo della Marinella per una spesa di **300.000,00 euro** (tetto di spesa consentita);

✓ **convocazione delle due Conferenze dei Servizi Decisorie** a cura **dell'Agenzia del Demanio** (art. 4 del CIS):
- 3 novembre: per l'approvazione del progetto dell'intervento **"messa in sicurezza degli edifici";**
- 30 novembre: per l'approvazione del progetto **dell'intervento di "adeguamento /realizzazione degli approdi";**

✓ presentazione del **Rapporto intermedio** di un **pool di esperti, docenti universitari,** appositamente selezionati **(Rita Biasi, Stefano Baia Curioni, Francesco Collotti, Marco Causi , Alessandro Leon** ed **Elena Alessandrini),** di cui si avvarrà Invitalia per la redazione dello **Studio di Fattibilità.**

✓ presentazione del **sito istituzionale http://commissariocissantostefano.governo.it,** online da metà settembre, la cui struttura è in linea con le vigenti disposizioni della **Presidenza del Consiglio dei Ministri,** anche in materia di Trasparenza;

✓ approvazione del **Piano di Comunicazione**: abbonamento e supporto di un'agenzia di stampa specializzata in cultura; realizzazione di book fotografici del sito; video testimonianze a politici, intellettuali, cittadini di Ventotene; eventi; workshop; convegni; un info point a Ventotene; visite guidate di giornalisti; partenariati per l'Alta formazione europea.

12 novembre 2020

Al via i lavori in "somma urgenza" all'ex Carcere borbonico di S. Stefano e all'approdo della Marinella

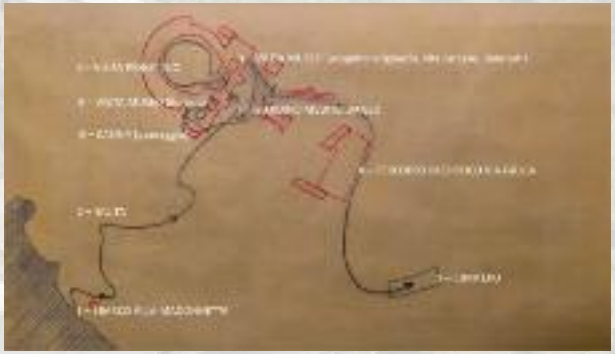
Gli interventi riguardano:

Il Carcere:
le due torri esagonali, presenti nel cortile dell'emiciclo, le passerelle in ferro, i solai voltati dell'avancorpo principale, il manto di copertura, i pilastri della facciata delle celle prospicienti il cortile a rischio crollo per il peso della pensilina in cemento armato, che realizzata in epoche più recenti ha compromesso la stabilità della struttura storica e della quale è prevista la demolizione nel progetto complessivo di restauro.

L'approdo della Marinella:
per garantire lo sbarco in sicurezza delle maestranze impegnate nei lavori.

2 dicembre 2020

Presentazione del Documento di Sintesi per il Progetto integrato di recupero e valorizzazione di S. Stefano e Ventotene



Presentati in video conferenza la **vision** ed il **concept** del Progetto per il recupero e la rifunzionalizzazione dell'ex Carcere borbonico di S. Stefano-Ventotene dalla **Commissaria Silvia Costa**, dal **RUC, Giampiero Marchesi** insieme all'**equipe degli esperti** incaricati di fornire ipotesi progettuali innovative ed esemplari.

Rita Biasi dell' Università della Tuscia, Stefano Baia Curioni, dell'Università Bocconi di Milano e Direttore della Fondazione Palazzo Te di Mantova, Francesco Collotti dell' Università di Firenze, Marco Causi dell'Università Roma 3 e dell' Associazione Economia della Cultura, affiancato **da Alessandro Leon e da Elena Alessandrini,** hanno illustrato il complesso lavoro di analisi svolto e la progettualità possibile da mettere in campo per il restauro conservativo del Bene monumentale ed il suo utilizzo in ambito 'museale' e paesaggistico.

Tre i grandi principi ispiratori del progetto in una visione integrata dell'Europa possibile:
* **I DIRITTI UMANI:** libertà, di azione e di pensiero critico, la dignità umana, lo Stato di diritto, la solidarietà, la giustizia, la cooperazione internazionale;
* **LA STORIA** come «Rammemorazione», coesistenza di presente e di memoria;
* **IL MEDITERRANEO:** ecosistema complesso, presenza storica, insieme di luoghi e di civiltà millenarie, custodia di un patrimonio culturale e sfida per un futuro sostenibile.

Il recupero monumentale e la riqualificazione ambientale riguarderanno il **Panottico, la Torre e il Corpo di Guardia, la ex Casa del Direttore ed i locali un tempo adibiti a Forno, Lavanderia, Barberia, Spogliatoi e Centrale tecnologica, la Chiesa su Via Giulia, il Cimitero e gli spazi esterni.**
Verranno realizzati appositi spazi espositivi, aree dedicate a Laboratori artistici e creativi, Aule per l'Alta formazione, conferenze e seminari, spazi destinati alla Residenzialità degli ospiti e luoghi aperti pensati per la lettura e la meditazione nella suggestiva dimensione del paesaggio circostante.

Il **Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri Riccardo Fraccaro** ed il **Ministro del Mibact Dario Franceschini** hanno dimostrato evidente apprezzamento per il lavoro così rapidamente svolto dall'intera squadra e grande interesse per questo Documento che farà parte integrante dello Studio di Fattibilità curato da Invitalia.

Il 18 dicembre 2020 verrà presentato, da remoto, alla stampa ed all'opinione pubblica il **Progetto Ventotene per il recupero del Carcere di S. Stefano** nel suo complesso e nelle sue molteplici e possibili modalità di fruizione: culturale, formativa, creativa, turistica, di wellness.

18 dicembre 2020

Presentazione alla stampa del Documento strategico

Progetto Ventotene per il recupero del Carcere di S. Stefano

Silvia Costa: "Sarà un luogo per la next generation di europei, dove rigenerarsi e generare futuro"

In videoconferenza sulla piattaforma Zoom del **Ministero per i Beni e le Attività culturali e per il Turismo**, è stato presentato alla stampa il **Documento strategico** relativo al **Progetto Ventotene per il recupero del Carcere di S. Stefano.**
La vision e il concept, le funzioni di valorizzazione, gli interventi, la governance e la sostenibilità. Questi i temi principali del Documento strategico presentato dagli esperti incaricati dalla Commissaria insieme ad Invitalia: **Prof.ssa Rita Biasi, Prof. Stefano Baia Curioni, Prof. Francesco Collotti, Prof. Marco Causi, Prof. Alessandro Leon e Prof.ssa Elena Alessandrini** (vedi pag. 27).
"Il progetto persegue importanti priorità politiche presenti nell'agenda del Governo, - ha detto **Alberto Tabacchi, Capo di Gabinetto in rappresentanza del Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri Riccardo Fraccaro** - *dalla tutela dell'ambiente e della biodiversità, alla promozione di forme di sviluppo economico sostenibile, alla valorizzazione del patrimonio culturale e paesaggistico, alla formazione e alla ricerca.*
Santo Stefano può e deve diventare il simbolo della ripartenza dell'Europa".
"Una fucina di pensieri nel luogo in cui è nata l'idea più rivoluzionaria dei nostri tempi: l'Europa federale.
Quella che sembrava un'utopia in tempi di guerra tra le nazioni europee ai nostri giorni, anche per effetto di una crisi devastante come quella della pandemia, è quasi diventata realtà.
Per questo oggi recuperare il carcere di Santo Stefano e farne un centro di confronto alto e dialogo aperto è più urgente che mai: qui è stata pensata la nuova Europa e qui può nascere l'Europa del futuro."
Questa la dichiarazione del **Ministro per i Beni e le Attività culturali, Dario Franceschini.**
Il **Vice Presidente della Regione Lazio, Daniele Leodori** ha detto: *"Grazie alla passione ed alla determinazione della Commissaria si sta procedendo, dopo svariati anni e diversi tentativi falliti in precedenza, non solo al recupero infrastrutturale del Bene ma anche al recupero della credibilità delle Istituzioni".*
Sostegno e vicinanza sono stati espressi anche dal **Ministro per il Sud e la Coesione territoriale, Giuseppe Provenzano.**
Presenti, tra gli altri, il **Sindaco di Ventotene Gerardo Santomauro,** il **RUC Giampiero Marchesi** e **Salvo Genovese** di **Invitalia.**
La diretta è stata seguita da un considerevole numero di giornalisti di Testate italiane e straniere.

I TEMPI

2020: ✓ confermato lo stanziamento di 70M €
✓ iniziati i lavori di messa in sicurezza
2021: ✓ approvazione Studio di Fattibilità
✓ indizione del Concorso internazionale di Progettazione
2022: ✓ lavori in corso
✓ visite guidate e cantieri scuola
✓ riqualificazione paesaggistica
✓ interventi artistici
2023: ✓ aperte le residenze formative, artistiche e giovanili
✓ lavori, allestimento museale e servizi
✓ eventi e spettacoli
✓ percorsi ambientali

LE STIME

Dal 2025, con tutte le attività a regime, si prevedono ogni anno a Santo Stefano:

✓ 36.000 visitatori
✓ 800 giovani in residenza
✓ 500 studiosi in residenza
✓ 5.400 spettatori per eventi/concerti/ convegni

La Relazione della Commissaria

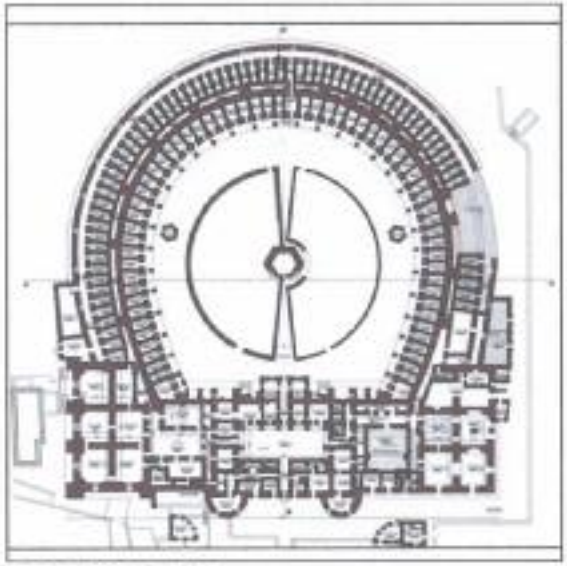
Entro gennaio 2021
la Commissaria Silvia Costa
d'intesa con il CIS

presenterà la Relazione
al Presidente del Consiglio dei Ministri

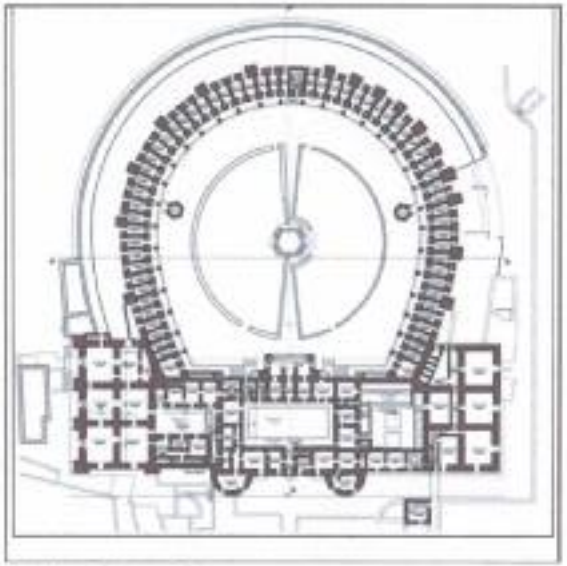
che la riferirà al Parlamento con i
risultati richiesti, attesi e conseguiti

Schede tecniche

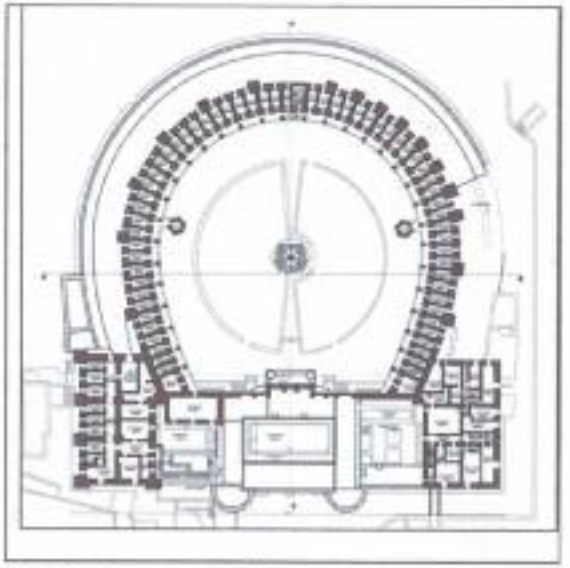
L'attuale configurazione del Panopticon



pianta piano terra



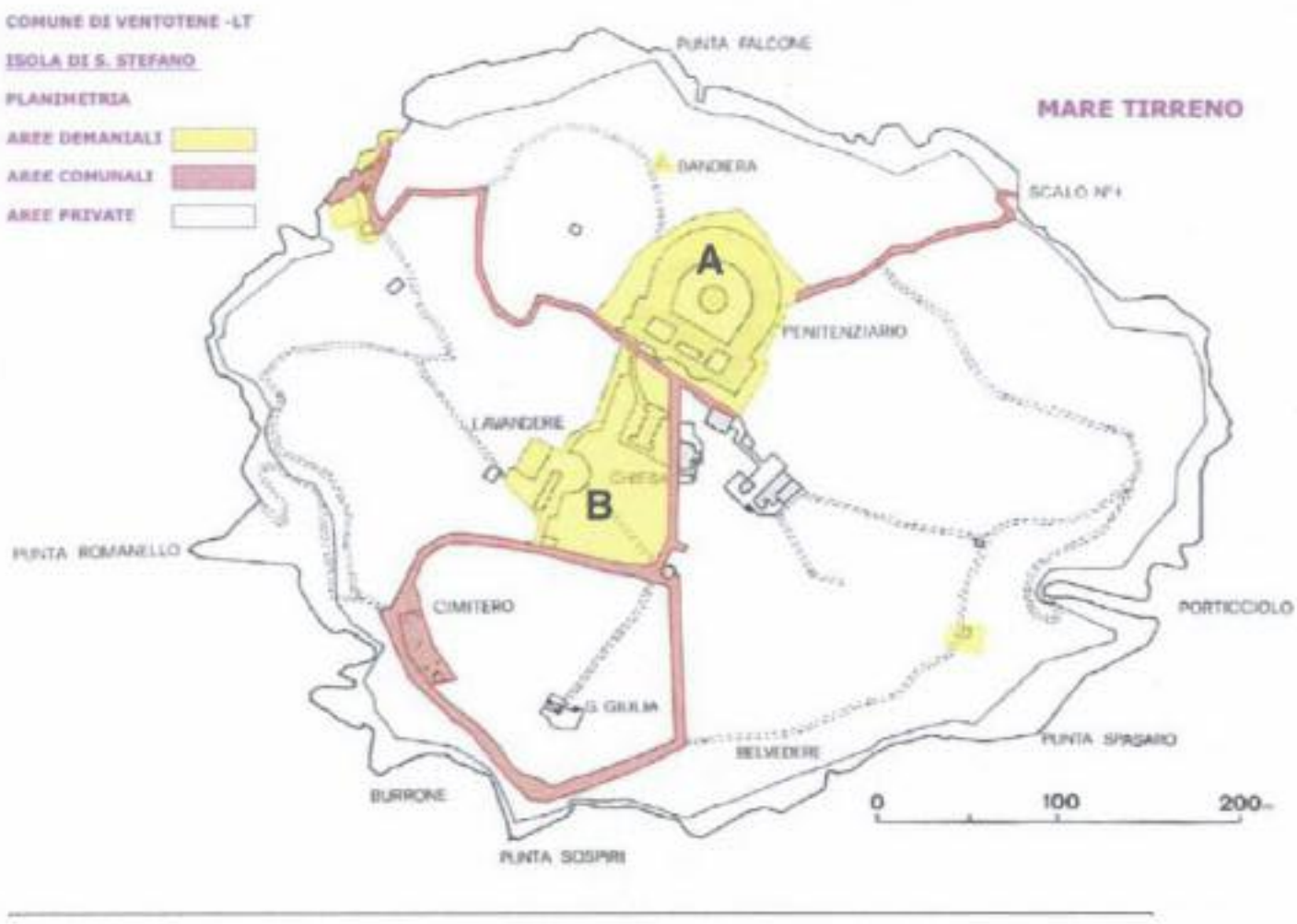
pianta piano primo



pianta piano secondo

Piano	Superficie lorda aree interne mq	Superficie aree esterne praticabili mq
Terra	5.621	248 – n 3 cortili nell'avancorpo 2.832 – arena centrale
Primo	3.477	1.408 – Terrazzo circolare fronte mare 129 – Ballatoio
Secondo	2.536	53 – Terrazza avancorpo
Totali	11.634 mq	4.670 mq

Aree demaniali ed aree private dell'Isola di S. Stefano



AREE DEMANIALI Ettari 2,63

AREE PRIVATE Ettari 25,51

A – EX CARCERE

Superficie lorda
aree interne
mq 11.634

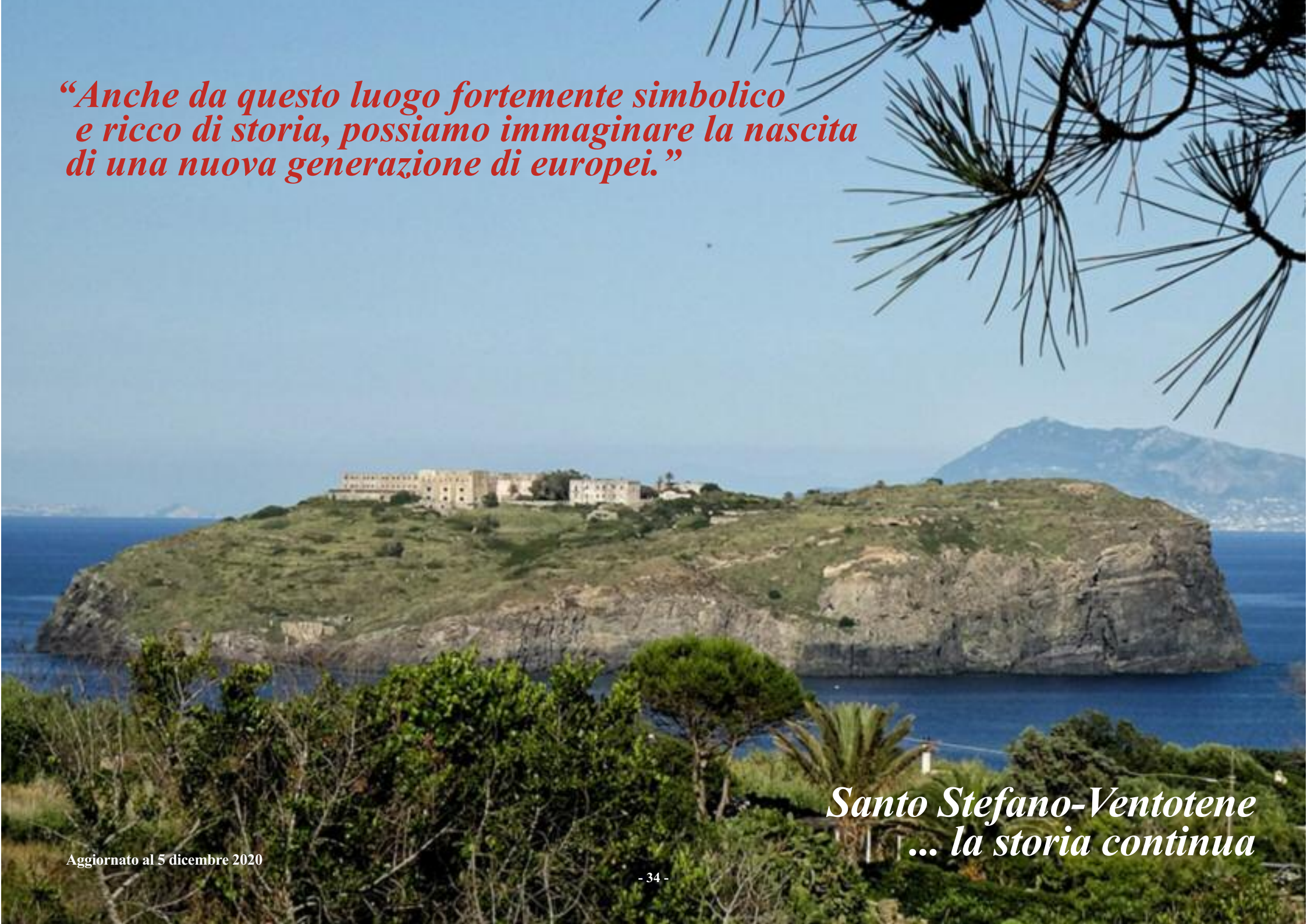
Superficie lorda
aree esterne praticabili
mq 4.670

B – MANUFATTI ESTERNI
ALL' EX CARCERE

Superficie lorda aree interne
ex alloggio del Direttore
mq 1.308

CIMITERO
Superficie complessiva
mq 880

“Anche da questo luogo fortemente simbolico e ricco di storia, possiamo immaginare la nascita di una nuova generazione di europei.”



Santo Stefano-Ventotene ... la storia continua